

Finalmente arriva il medico a Monticelli dopo il dietrofront dell'ultimo incaricato

I pazienti: «Al Cup un incubo orientarsi». Il dottor Fina ha rinunciato all'ultimo ma c'è un giovane piacentino disponibile

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

MONTICELLI

● La cronistoria è fotocopia di quel che accade in altri paesi causa carenza strutturale di medici in tutta Italia, segnalata come una bomba ad orologeria da anni - almeno dieci - dall'Ordine e dal presidente Augusto Pagni. Va in pensione a giugno il medico di famiglia Giampiero Bottani, a Monticelli; viene incaricato un sostituto fino alla fine di agosto. Poi la nomina del medico Andrea Fina, e la rinuncia di quest'ultimo a 48 ore dall'inizio dell'incarico. Ora ci si riprova: «Abbiamo incaricato un nuovo medico, un giovane piacentino, e dovrebbe entrare in servizio lunedì prossimo», annuncia la dottoressa Anna Maria Andena, direttore del governo clinico territoriale per l'Ausl.

I 1.300 pazienti coinvolti
La notizia, non scontata, è un

sospiro di sollievo per i circa 1.300 pazienti monticellesi rimasti senza medico di base. Anche perché, tra questi, c'è chi ieri ha chiamato la redazione segnalando un forte disagio.

«È una corsa a ostacoli»
«Abbiamo saputo che il sostituto del dottor Bottani non sarebbe più stato disponibile a pochi giorni dalla fine dell'incarico», ha detto un paziente. «Ci siamo subito affrettati a cercare un sostituto ma è sembrata una continua corsa a ostacoli. Ci siamo rivolti anche ai medici di Fiorenzuola, ma invano. Ora solo a fatica siamo riusciti a trovarne uno, ma è stato davvero diffi-



I colleghi di Monticelli stanno tamponando le emergenze»
(Anna Maria Andena)



A sinistra, una via di Monticelli; a destra, la dottoressa Anna Maria Andena, dirigente dell'Ausl



lissimo, anche perché non è detto che il nuovo incaricato possa prenderci tutti», è stata la testimonianza raccolta da un cittadino.

«C'è stato un imprevisto»
Fa chiarezza la dottoressa Andena: «Già da giugno abbiamo subito incaricato un sostituto in attesa dell'assegnazione della zona carente a luglio», spiega. «Il nuovo medico sarebbe dovuto entrare in servizio ma ha rinunciato a poche ore dall'ingresso in servizio, costringendoci così a correre rapidamen-

te ai ripari con misure d'urgenza. C'è stato in sostanza un imprevisto, ma da lunedì arriverà il nuovo medico. Nel frattempo i colleghi di Monticelli si sono detti disponibili a tamponare le emergenze, così da non far mai venire meno il servizio».

La situazione provinciale
Attualmente sono in carico nel Piacentino 192 medici di medicina generale. Nel prossimo triennio la dottoressa Andena stima ne vadano in pensione circa un'ottantina. «Li sollecitiamo a comunicarlo tempesti-

vamente così da darci il margine temporale necessario per intervenire», sottolinea, ricordando come l'età della pensione sia fissata per i medici tra i 67 e i 70 anni. «Piacenza è sede didattica del Corso di formazione in medicina generale e speriamo questo possa essere un incentivo per rendere appetibile nelle scelte i futuri medici, fidelizzandoli al nostro territorio. Cerchiamo di garantire il servizio ovunque, tanto che sono stati introdotti incentivi per chi si insedia nelle aree decentrate montane».